

DISASTRO Istanza del comitato Salute & Ambiente Airola e Valle Caudina a ministeri Ambiente, Transizione ecologica e Prefetto

Incendio Airola, i residenti chiedono dati e certezze

Proseguono le operazioni di bonifica dell'immenso magazzino sotto la fabbrica distrutta dalle fiamme

DI **ALESSANDRO FALLARINO**

AIROLA. Manca poco e, si spera, l'incendio presso lo stabilimento Sapa e l'azienda di logistica De Lucia possa essere definitivamente archiviato in modo da avviare il progetto per la bonifica. Anche ieri, infatti, i vigili del fuoco hanno continuato a mettere in sicurezza l'enorme magazzino che si trova nel piano interrato dell'azienda. Ultima tappa prima di concludere definitivamente l'intervento avviato mercoledì scorso in via Sorlati, dove uno spaventoso rogo ha percorso migliaia di metri quadrati di stabilimento e distrutto ogni cosa. Martedì i pompieri sono finalmente riusciti ad entrare nel deposito dove sono stivate migliaia di quintali di materie prime, per lo più cassoni colmi di coriandoli di plastica. Non semplice l'accesso. Da un lato il pericolo che all'interno covasse un incendio che con l'aria, o meglio con l'ossigeno entrato dalla porta, potesse divampare, dall'altro la necessità di aprire per far uscire il fumo. Ieri intanto sono state anche avviate le operazioni di lavaggio delle aree interessate dal rogo per impedire che eventuale acqua piovana - il tetto degli edifici è completamente crollato - potesse fi-



nire nelle fogne o nei terreni. L'acqua utilizzata è stata poi convogliata in apposite cisterne per lo smaltimento. Sul fronte del monitoraggio dell'inquinamento, prosegue il lavoro dell'Apac che anche ieri ha prelevato campioni di terreno nella zona dell'incendio e lungo il percorso ottenuto in base al percorso effettuato dall'immensa nube nera che si era levata in cielo ed aveva raggiunto finanche le porte di

Napoli. Centraline fisse e mobili stanno costantemente effettuando delle campionature dell'aria attraverso dei filtri che poi vengono analizzati quotidianamente. Intanto i cittadini continuano a chiedere dati certi proprio per quel che riguarda gli effetti inquinanti della combustione. Si è costituito il comitato Salute & Ambiente Airola e Valle Caudina di cui è presidente Gabriella Fucci e responsabile della commissione

legale, l'avvocato Domenico Forgiere. Comitato che ha inoltrato una prima istanza al Comune di Airola, alla Direzione Regionale dei vigili del fuoco, al prefetto di Benevento, al Ministero della Sanità, al ministero della Transizione Ecologica. I circa duecento membri hanno quindi chiesto "di rendere noti alla popolazione le modalità di intervento che sono state adottate per contenere e mitigare la questione dei fumi ancora in diffusione nell'area, i tempi che si sono preventivati per la messa in sicurezza ambientale del sito, nonché di adottare le misure idonee per effettuare i controlli sul territorio circa l'osservanza delle misure adottate per contenere la diffusione degli agenti inquinanti. Infine, si chiede di istituire una piattaforma informativa per dare alla popolazione le notizie necessarie sul disastro ambientale verificatosi, sia per quanto concerne la questione relativa all'ambiente e alla salute, sia per quanto riguarda la modalità di raccolta di tutti i residui dell'incendio incombusti diffusi sui terreni circostanti al disastro, che relativamente, infine, al tema della sicurezza alimentare collegata alla produzione agricola sul territorio".

